

SPORT PAVESE



Battuta Mantova 23-17 in finale: un successo che rappresenta un riscatto dopo l'esclusione dalla poule promozione

RUGBY - Il Cus Pavia vince la Conference di C

di Mirko Confaloniera

Il CUS Pavia ha vinto la finale di Conference di Serie C per 23 a 17 contro il Rugby Mantova. I ragazzi di coach Cozzi avevano chiuso il girone al 1° posto, collezionando 11 vittorie, un pareggio e una sconfitta, e chiudendo il campionato con un successo per 35-28 in trasferta contro il Velate. Pavia e Mantova si erano già incontrate lo scorso novembre nella prima fase della stagione e allora i virgiliani avevano vinto 24-17. Sul neutro di Codogno è arrivata l'attesa rivincita e la conquista del torneo riservato alle squadre escluse dalla lotta promozione. Si è concluso così il campionato del CUS Rugby Pavia, una stagione dolce-amara che, dopo la delusione per il mancato accesso al girone "promozione", ha visto i cussini confermarsi come una delle squadre più forti della



serie C lombarda e quella che ha trionfato nella conquista del titolo regionale. *Cronaca* - Sono partiti subito forte i gialloblù, ma la difesa mantovana è stata attenta e pressante e i nostri giocatori non sono riusciti a venirne a capo. Spada ha regalato il primo vantaggio ai pavesi, ma dopo pochi minuti è arrivato

il pareggio dei biancorossi. Pur con una netta supremazia nel possesso e nel territorio, i cussini hanno mancato della necessaria freddezza e precisione per concretizzare la gran mole di lavoro. La prima marcatura pesante è arrivata a seguito di una mischia sui 5 metri avversari: Giglio, fingendo di riaprire al centro, ha

invece servito Nicolato che ha depositato indisturbato l'ovale. 10-3, dopo la conversione di Spada ed è stato ancora Spada ad incrementare il vantaggio sul 13-3, punteggio col quale si è chiusa la prima frazione. Alla ripresa la partita è proseguita in sostanziale equilibrio, ma i mantovani si sono resi molto più

propositivi e sono riusciti a trovare il varco giusto per la meta del 13-10. I pavesi, superato il disappunto, hanno ripreso a macinare gioco, ma è mancato sempre il guizzo giusto e la difesa ospite ha continuato a concedere poco. A seguito di una "touche", i nostri sono riusciti a trovare l'abbrivio e a spingere in area oltre la linea bianca: 20-10 dopo la conversione di Spada. A poco più di 5 minuti dalla fine un altro piazzato di Spada ha messo al sicuro il risultato, ma i giocatori del Mantova non hanno mollato fino alla fine e hanno provato a riaprire la partita realizzando una meritata meta, ma dopo la trasformazione del 23-17 l'arbitro ha fischio la fine e in campo e sugli spalti è esplosa la gioia pavesi. "Partita tirata, ma molto corretta considerata la posta in palio - hanno commentato dalla stanza dei bottoni cussini - La tensione, unita al gran caldo, non ha aiutato e molti sono stati gli errori e le imprecisioni da ambo le parti. Bene la mischia, anche se nel secondo tempo, a seguito di alcuni cambi della prima linea mantovana, ha sofferto più del solito. Ottima la touche che, a

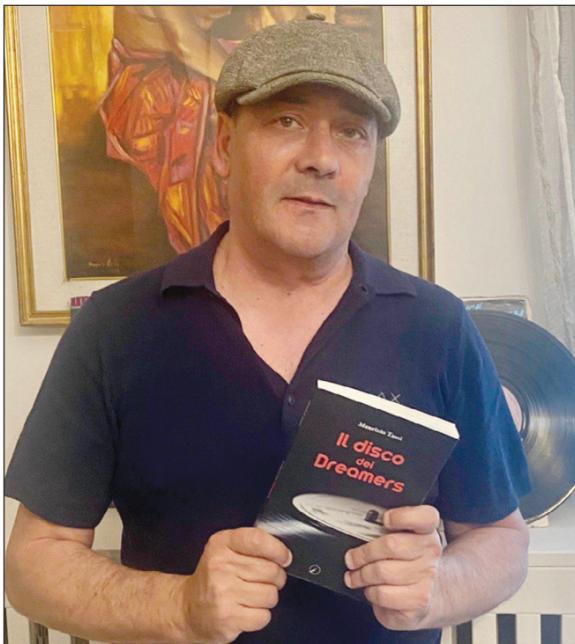
parte un paio di errori iniziali, ha recuperato anche diversi palloni su lancio degli avversari. Non male i tre quarti, seppur con qualche imprecisione di troppo in fase di trasmissione dell'ovale. Ma il vero protagonista di giornata è stato il nostro Alessandro Gioia, giunto alla sua ultima partita da agonista, che ha ricevuto prima e dopo la gara il meritato tributo da parte di compagni, avversari e pubblico. Continuerà a mettere la sua esperienza a servizio della grande famiglia gialloblù, allenando i bambini del mini-rugby. I due inusuali Men of the Match, ma sarebbe corretto dire Men of the Season, sono Nicola Cozzi e Paolino Campili. E nei titoli di coda non possono mancare i ringraziamenti allo staff tecnico, a tutti i ragazzi che si sono allenati con costanza e a tutti i tifosi che hanno seguito e sostenuto la squadra". Per il campionato di rugby a 15 è tutto, ma per molti universitari c'è ancora un importantissimo appuntamento: il 21 e 22 giugno la squadra cussina di rugby a 7 rappresenterà i colori pavesi alle finali dei Campionati Nazionali Universitari a Camerino.

Il suo primo romanzo, "Il Disco dei Dreamers", racconta l'Inghilterra degli anni '70

CALCIO - Mister Tassi da ex allenatore del Pavia a novello scrittore

di Mirko Confaloniera

E' passato dal campo di calcio del Fortunati di Pavia alla pubblicazione del suo primo libro: Maurizio Tassi, ex allenatore dell'A.C. Pavia fino allo scorso mese di aprile, ha smesso (per ora) le vesti da tecnico e ha deciso di darsi alla scrittura pubblicando il suo primo romanzo dal titolo "Il Disco dei Dreamers" (162 pagg., 16 euro, dallo scorso 1 giugno disponibile sulla piattaforma Amazon e sullo shop on line della casa editrice Altromondo), un libro che racconta l'Inghilterra degli anni '70, quel decennio che ha segnato una vera e propria rivoluzione socio-politico-culturale, perché il "punk", insieme ad altre sub-culture, è stato il simbolo della rivolta giovanile contro le istituzioni. Mister Tassi, cosa l'ha spinto a scrivere e a pubblicare un libro di questo genere? "Leggere e scrivere sono due passioni che ho sin da ragazzo. Il fatto che Laura, una delle due mie figlie, sia una drammaturga, mi ha spinto a cimentarmi in questa avventura con entusiasmo e con la curiosità di essere giudicato da una professionista. Il pe-



riodo storico l'ho vissuto bene, perché ero ai tempi un sedicenne sognatore attento a tutto quello che succedeva intorno a me. Movimenti e stili di vita mi affascinarono, e Londra in questo campo non ha rivali". Cos'è rimasto oggi di quella cultura musicale (e non solo) di allora che viene descritta nel libro? "Musicalmente ancora oggi le nuove band hanno come riferimento quelle di allora. Diciamo che

l'ispirazione è quella, ma sono cambiate le tecniche, come del resto in tutti i settori. Dal punto di vista culturale e sociale oggi siamo molto più avanti. In tema di politica non lo so, perché non è una materia che mi interessa". Da quanto tempo lavora a questo libro e com'è stato passare dall'allenare l'A.C. Pavia a diventare uno scrittore? "Tra prima stesura, correzioni, aggiunte e ultimi parti-

colari prima della pubblicazione diciamo che c'ho lavorato su per 3 anni. Allenare la squadra della mia città e scrivere il mio primo libro è stato qualcosa di speciale. Devo ringraziare tutte le persone, e non immaginavo fossero così tante, per l'affetto che mi hanno dimostrato. Nel passare da 'Mister' a scrittore devo ringraziare tutti quelli che hanno ammorbidito l'amaro per non essere riuscito a finire il mio lavoro da allenatore". Come promuovere l'opera appena pubblicata? Presentazioni dal vivo, promozione su internet, ecc...? "Voglio fare alcuni eventi dal vivo e chiaramente oggi non si può fare a meno dei social-network, per cui ci sarà un lavoro di presentazione anche attraverso questi canali". Si tratta di un'opera 'omnia' che raccoglie già tutta la 'poetica' di Maurizio Tassi o in futuro ci saranno altre pubblicazioni? "Mi piace scrivere e raccontare all'interno di un romanzo di epoche e periodi storici che mi hanno colpito. Quindi mi sto già documentando su quello che potrebbe essere il secondo libro... ma stavolta si va in Sudamerica!".

VOLLEY - La U.i.V. Pavia affonda 3-1 a Villa Cortese e resta in B2

di Mirko Confaloniera

Il sogno della U.i.V. Pavia è finito a Villa Cortese, piccolo comune di 6 mila abitanti alle porte di Busto Arsizio, ma da una tradizione pallavolistica grandissima: nel suo palmarès vanta 2 Coppe Italia, 1 partecipazione alla Champions League e 3 finali scudetto, perse tutte d'un soffio. Dopo il fallimento, è cominciata la ripartenza dal basso e la lenta scalata per tornare in alto. Davanti ad un folto pubblico, con un parterre d'eccezione composto da Paola Egonu e da Giuditta Lualdi, la GSO Volley ha festeggiato la promozione in B1 grazie al 3-1 imposto sulle nostre ragazze nell'ultima giornata dei playoff. Pavia purtroppo ha approcciato malissimo la gara, non essendo pervenuta nel primo set (vinto 25-13 dalle padrone di casa) e andando sotto 2-0 con il secondo parziale chiuso di misura (25-23). Nel terzo periodo si è visto un timido risveglio, con la U.i.V. che si è imposta 20-25, ma nel quarto e decisivo set le locali hanno messo a referto il 25-15 che ha chiuso match e stagione. Al netto di ripescaggi, Pavia resta in quarta serie, dove l'anno prossimo riaffronterà i derby con Vigevano, Novara e la neopromossa Binasco.